

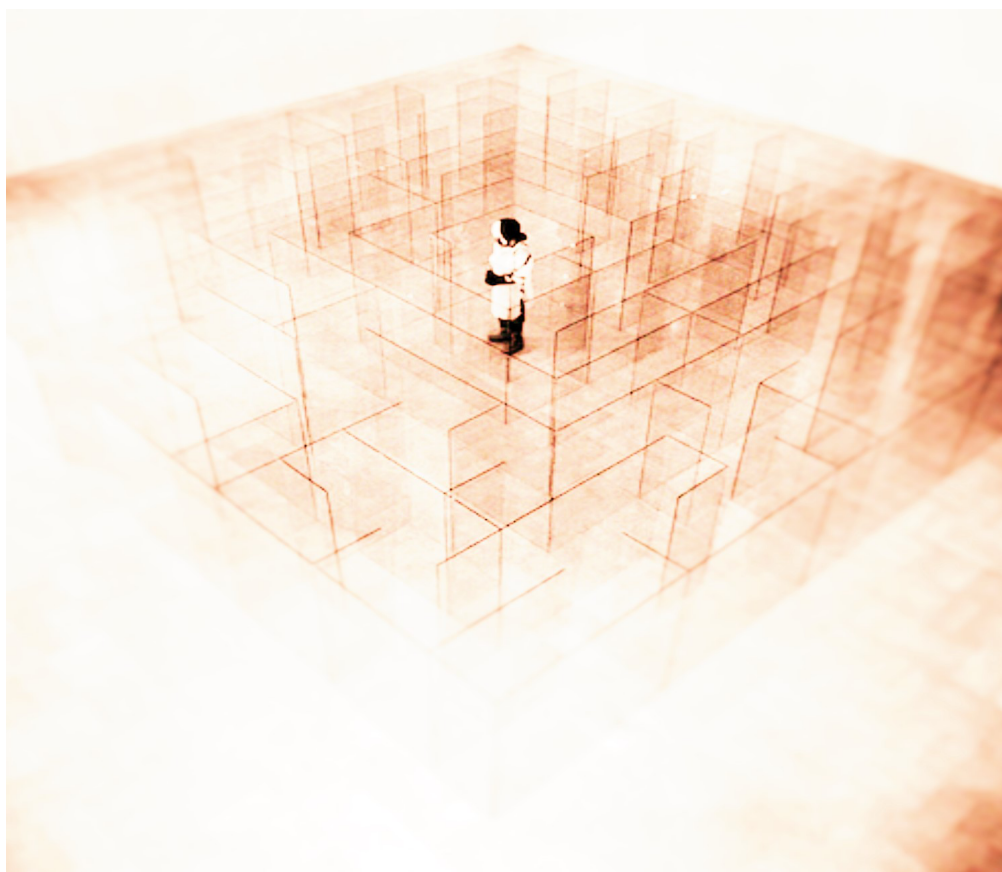
Locus Solus
IL LUOGO DELLE ARTI

presenta:

Primo Laboratorio

"Arianna e il mito del labirinto"

condotto da Franco Brambilla



Il mito del labirinto è legato a forme misteriose e archetipe a partire dal labirinto di Arianna di cui lei sola possedeva le chiavi d'accesso e che aveva facoltà di percorrere e far percorrere. Arianna è una figura che ha visto nel corso del tempo una continua trasformazione: da divinità mediterranea a immagine di una femminilità fragile e ambigua, simbolo di tutte le donne



cinqueminuti

abbandonate, ma che contemporaneamente incarna l'immagine della felicità sovrumana, divenendo sposa di Dioniso e accedendo a una vita impareggiabile. Una figura mitica il cui fascino enigmatico ha sempre sedotto l'umanità.

Lo spettacolo rilegge in chiave a-temporale il mito di Arianna e del labirinto, un viaggio che affronta e svela tutte le figure del mito attraverso cinque parti: Pasifae e il labirinto, il Minotauro, Arianna e Teseo, Dedalo e Icaro, e Dioniso.

L'impianto registico interdisciplinare e performativo, consente di procedere trasversalmente ai diversi linguaggi artistici: dalla danza al teatro fisico, dalle arti visive alla musica, dalla poesia alla parola recitata. Le scenografie sono installazioni che gli attori agiscono, così come le azioni e la gestualità divengono icone in uno spazio condiviso.

Il progetto si alimenta della mescolanza di generi e di linguaggi, e intende dimostrare quanto l'arte, la poesia, e la musica contemporanea siano efficaci nel far rivivere i miti del passato e quanto occorra sempre guardare al rinnovamento culturale.

Il testo di Nanni Balestrini ripercorre in forma poetica la successione degli eventi dei molti personaggi del mito, svelando le trame delle cose, e proponendoci un'immagine del mondo nella sua essenzialità.

Ideato e diretto da Franco Brambilla, lo spettacolo è un viaggio nella cultura del Novecento tra arti visive, poesia, musica e danza; un viaggio nel regno delle metamorfosi, dove le forme perdono la loro connotazione iniziale per tramutarsi l'una nell'altra in una sequenza di trasformazioni e di evoluzioni senza fine: il labirinto è ora il luogo dove perdersi ora quello per ritrovarsi, ora è danza e musica, ora è parola poetica in un gioco di doppi e di evocazioni che puntualizzano le dualità vita-morte, luce-oscurità, perdita-ritrovamento.

Il Laboratorio

Finalità:

Il laboratorio è rivolto ad attori, danzatori e performer professionisti e semiprofessionisti. È il primo di una serie di studi di approfondimento che hanno lo scopo di dare strumenti formativi e di sviluppo del linguaggio ai singoli partecipanti, e di individuare artisti che potranno proseguire il percorso di ricerca ed essere inseriti nella produzione finale dello spettacolo che debutterà al Teatro Greco di Siracusa nel 2017.

Modalità di partecipazione:

Il Laboratorio è su selezione, ed è strutturato in due fasi: una **prima fase di 3 giorni dal 2 al 4 Dicembre 2016**, e una **seconda fase di 7 giorni dal 5 all' 11 Dicembre 2016**.

La prima fase laboratoriale è mirata alla conoscenza degli artisti e alla selezione delle persone che parteciperanno ai successivi 7 giorni di lavoro.

Date del laboratorio:

Dal 2 al 4 Dicembre 2016

(prima fase: 2 - 4 dicembre, seconda fase: 5-11 dicembre)

Luogo:

Reggio Emilia IT

Orari:

Prima fase: ven: 19-22, sab e dom: 10-18.

Seconda fase: 10-18.

Gli orari sono indicativi e potranno subire variazioni che verranno concordate all'inizio del lavoro.

Alloggio:

Possibilità di uso foresteria annessa allo spazio, da concordare in fase di iscrizione.

Costi:

Prima fase (2-4 Dicembre 2016):

€180 più quota di iscrizione/assicurazione

Seconda fase (5-11 Dicembre 2016): **gratuita**

Iscrizione:

Le domande di iscrizione dovranno pervenire **entro e non oltre lunedì 21 Novembre 2016** corredate di curriculum e due foto (primo piano e figura intera) all'indirizzo: info@cinqueminuti.eu

Informazioni:

Mail: info.locussolus@gmail.com | Tel: 339 7739543 (Barbara)

Organizzazione:

Associazione Culturale Cinqueminuti | info@cinqueminuti.eu



Franco Brambilla

Nato a Milano nel 1952, regista e drammaturgo è docente di regia e drammaturgia alla Scuola Paolo Grassi di Milano. E' stato fondatore e promotore culturale del centro teatrale La Corte Ospitale di cui ha curato dal 1989 al 2007 la direzione artistica e le regie. Direttore artistico del Festival *Teatrodifrontiera* e del Festival *il rovescio della ragione* a Reggio Emilia. Dal 2006 è fondatore della nuova compagnia *Statale9teatro*. Oltre che regista di spettacoli teatrali, ha un'intensa attività pedagogica, di organizzatore di eventi, festival, progetti di ricerca, di pubblicazioni e di mostre. Autore di molte opere teatrali. Ha curato molti progetti internazionali in Russia, Portogallo, Spagna, Germania, Colombia. Ha collaborato per molti anni con Josef Svoboda, Nanni Balestrini, Alfredo Giuliani, Edoardo Sanguineti, Roberto Tessari, Bruno Tognolini, Pietro Sassu, Wim Mertens, e vari altri artisti della scena del 900. Numerosi i riconoscimenti tra cui: Premio dell'Unione Nazionale dei Critici di Teatro ANCT (1998), Nomination UBU per i premi speciali per lo spettacolo SS9 *Ulysses on the road* (1999). Nel 2001 è stato insignito della Etoile d'or di patafisica divenendone Ministro Atlantico.

La sua ricerca privilegia forme espressive che si collocano in un territorio di confine tra teatro, poesia e arti visive. Ha spesso affrontato temi ed autori della cultura del '900, da Kafka, a Canetti, dal futurismo, al Gruppo 63. Dall'incontro con la poesia sono scaturite diverse esperienze, fra cui "Tristano" e "Macchina Salomè" (1994) su testi di Nanni Balestrini, "Un'Opera per tutti i Bicentenari" (1997), su testo di E. Ferrer e musiche di T. Johnson, presentato al Festival "Venezia poesia". Tra il 1996 e il 2001 nascono le regie appositamente ideate per spazi non teatrali, veri e propri viaggi nella natura, nei tessuti urbani, nella memoria, nel labirinto dei linguaggi e delle arti: "Happening alla durata" da P. Handke (1996), "SS9 *Ulysses on the road*" (1997) spettacolo itinerante lungo la Via Emilia, "Indizi del tempo" (2000), "I sette sigilli. Apocalisse infinita" (2003), "La ballata di Franz", liberamente ispirato al romanzo di Döblin *Berlin*



cinqueminuti

Alexanderplatz, "Miti oggi", drammaturgia di G.Mozzi (2004), "Gli anni del silenzio. Voci dal S.Lazzaro", (2007) in collaborazione con il Centro di documentazione di Storia della Psichiatria S.Lazzaro di Reggio Emilia. "...e sarebbe questa la mia Itaca", un progetto dedicato a Giorgio Messori nell'ambito di Fotografia Europea Reggio Emilia 2007, "Visioni di una notte d'estate", spettacolo itinerante nel parco del S.Lazzaro (2007), "Il rovescio della ragione" (2008) uno spettacolo dedicato a Franco Basaglia, in collaborazione con il Centro di documentazione di Storia della Psichiatria S.Lazzaro di Reggio Emilia La AUSL e Comune di Reggio Emilia, "Black out" di Nanni Balestrini alla Fondazione Mudima di Milano (2010), "Tristano" alla Triennale di Milano (2011), "Omnia Vanitas" a Reggio Emilia (2012). "Conversazione con il boia" Teatro il Vascello Roma (2013). 63x50 teatro uno spettacolo dedicato ai 50 anni del Gruppo 63 testi di A. Giuliani, E. Filippini, G. Falzoni, G. Manganelli, M.Perriera, Auditorium Parco della musica, Roma (2013). *Orfeo canta!* da *Sonetti ad Orfeo* di R.M. Rilke, Museo del 900 di Milano e Cimitero del Monumentale, Milano (2014). *Assemblaggi* spettacolo di teatro danza dedicato al Dadaismo e all'opera di Daniel Spoerri a EXPO (2015). "*La tempesta perfetta*" testi di Nanni Balestrini Venezia e Porto Marghera (2015), e Museo del 900 Milano Dicembre (2015). "*Da Dada a Dada*", da Tristan Tzara e Pablo Picasso, Galleria Civica di Modena e Fondazione Mudima, Milano (2016).

